

Visto

asoli
€ 1,90

MENSILE - P.I. 30/01/2026
FEBBRAIO 2026

DIRETTO DA CARLO FARICCIOTTI
CARTA RICICLATA CERTIFICATA

asoli
€ 1,90

Visto

La Pausini è
inarrestabile:
apre le
Olimpiadi
invernali,
presenta
le 5 serate
di Sanremo
e parte per
un tour
mondiale
La sua forza?
Talento
e Paolo Carta

DI TIZIANA CIALDEA

LAURA PIGLIATUTTO

Inchiesta

DI EMILIA URSO ANFUSO



Andreas Müller
e Veronica Peparini
(foto dai social)

Sposarsi è bellissimo,
ma quanto costa?

Cinema

DI BARBARA FABBRONI



Margot Robbie
e Jacob Elordi

Cime tempestose:
torna il romanticismo

Laura Morino

DI FABRIZIO BARBUTO



Laura Morino
fotografata da
Giovanni Gastel

In mostra le foto
per ricordare Gastel

San Valentino

Sabrina Ferilli
(foto da Instagram)



I consigli dei nostri
chef per dirsi: Ti amo

V! IL MEGLIO DEL WEB CON LE RUBRICHE DI ILSUSSIDIARIO.NET - INTERRIS.IT

ISSN 1120-4486
9 771120 448670

MOSTRE



MILANO, FEBBRAIO

Dicono che l'arte sia espressione di bellezza, dialogo con l'anima che travalica i confini dello spazio e del tempo.

Se così fosse, l'opera di Giovanni Gastel basterebbe a ribadirlo. Gli scatti del celebre fotografo sono in mostra a Milano, a Palazzo Citterio.

L'esposizione raccoglie le creazioni più pregnanti dell'artista. Angelo Crespi, Direttore Generale della Pinacoteca di Brera, spiega: «A cinque anni esatti dalla scomparsa, l'idea di celebrare non solo la carriera da fotografo, ma in primis la persona di Giovanni, è il modo migliore di rendere onore a un grande artista che ha saputo essere libero e creativo, e che tutti ricordano per l'umanità e l'empatia con cui si relazionava con gli altri nella vita di tutti i giorni».

Innumerevoli le personalità della moda, dello spettacolo e della politica che hanno posato per Gastel: Barack Obama, Marco Pannella, Bianca Balti, Monica Bellucci, Vasco Rossi... Fu tra i pochissimi a sperimentare la post-produzione digitale fin ►►



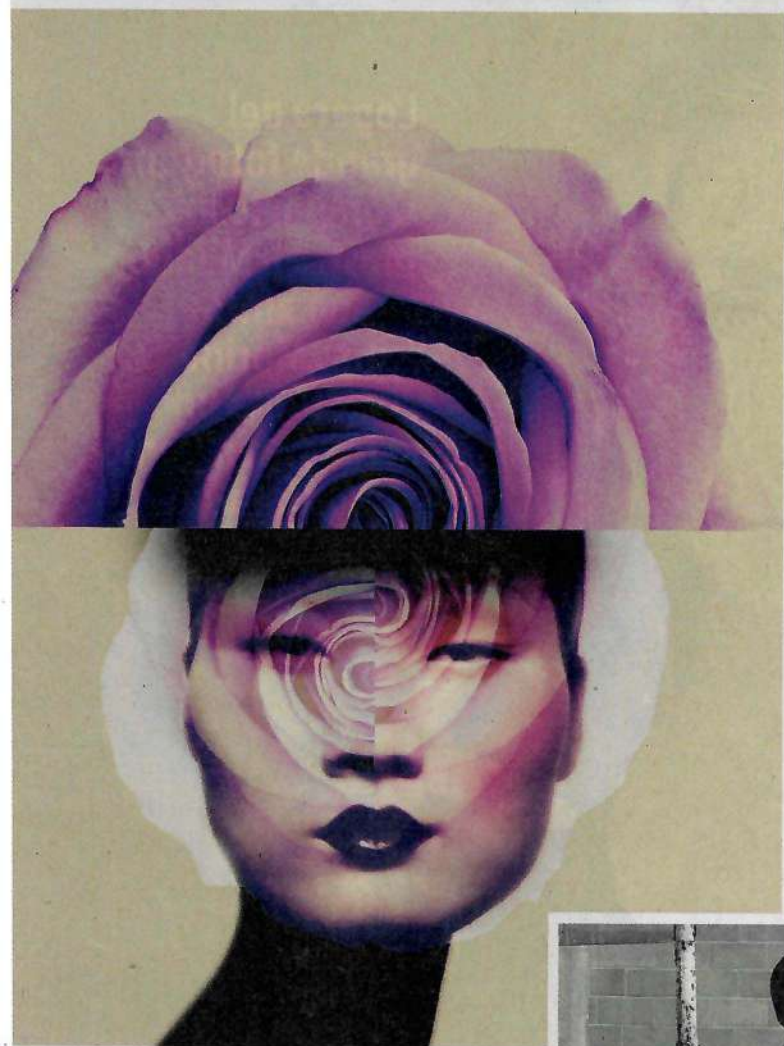
di FABRIZIO BARBUTO

**MUSA
ISPIRATRICE**

Milano. Qui, Laura Morino, ex modella, musa ispiratrice per il fotografo Giovanni Gastel (1955-2021), raccontato nella mostra milanese *Giovanni Gastel. Rewind*. Più a sinistra, Gastel con Morino. Immagini per gentile concessione di Laura Morino. A sinistra, Giovanni Gastel, *Costume e società Vanity Fair*, maggio 2008 ©Image Service srl, courtesy Archivio Giovanni Gastel.

L'opera del grande fotografo scomparso in mostra a Milano. La sua amica Laura Morino ci racconta un artista e un uomo straordinario

L'anima in un clic GIOVANNI GASTEL



IN MOSTRA A BRERA

Sopra e a sinistra, alcune foto della mostra **Giovanni Gastel. Rewind** visitabile fino al prossimo 26 luglio a Palazzo Citterio a Brera, nel cuore di Milano. Da sinistra in alto, un'immagine dalla serie **Flowers**. Qui a sinistra, **Sophisticated Ladies** Vanity Fair Italia.

►►► dagli anni '90, creando un'alchimia tra artigianalità e progresso.

Il suo talento gli valse committenze da Versace, Dior, Trussardi, Ferrè... Campagne che trasudando la stessa allure di quando furono realizzate.

Un senso estetico di famiglia: suo zio era Luchino Visconti, che non imitò mai, ma dal quale fu contaminato nello sguardo. La sua visione lirica della realtà era così forte che non si limitò a esprimerla con la sola fotografia, ma anche con la poesia.

Il percorso espositivo della mostra **Giovanni Gastel. Rewind** (visitabile fino al prossimo 26 luglio) si sviluppa attraverso oltre 250 immagini.

Parliamo di lui con una delle muse ricorrenti di Gastel, o forse sarebbe più corretto dire "la musa": Laura Morino.

Corporatura sottile, collo modiglianesco che sembra passato al tornio e sguardo magnetico: è così che si presenta Laura Morino. Non sor-

prende che un artista come Gastel, dallo spiccato senso estetico, abbia pensato di fermare il fascino di lei in tanti fascinosi scatti.

Chi era Giovanni Gastel?

«Tutti lo conoscono come un grande artista, io soprattutto come un uomo dal grande animo. Da qui, il fascino delle sue opere, che si rendevano espressione di una bellezza che

aveva dentro».

Era visto come "il fotografo", quasi per antonomasia... Si è mai sentito ingabbiato in un ruolo, manifestando segni di stanchezza?

«Che io sappia no, mai. Ci sono stati periodi in cui il mostro della depressione ha fatto ombra anche su di lui, ma tutto questo non si è ripercosso sul lavoro, che anzi gli dava



Barack Obama, Vasco Rossi, Bianca Balti, Monica Bellucci... l'elenco dei ritratti di Gastel è impressionante

GENEROSO E MAGICO

Giovanni Gastel in posa con un suo scatto. Gastel lavorava per marchi come Versace, Dior, Trussardi e Ferrè, ma fotografava gratis chiunque lo colpisse.

solievo, in quei momenti. Del resto, un vero artista è reso tale anche dai propri tormenti».

Quanto a lungo avete collaborato?

«Tantissimo... Eravamo due ragazzini. I primi lavori risalgono forse al 1983, o giù di lì, e poi continuai a posare per lui negli anni a venire. A un certo punto, gli dissi: "Giovanni, ma io ormai sono vecchia, te ne sei accorto? Che ci faccio ancora davanti al tuo obiettivo (ride)"».

E Gastel cosa le rispondeva?

«"Senti, non rompere! Anche se mi mandassero una ragazzina, per questa campagna, il risultato non sarebbe all'altezza delle mie aspettative. Con te sì". Era unico, di una simpatia spiazzante. Per non parlare dell'umiltà: indipendentemente da chi fossero, trattava tutti con lo stesso riguardo, senza mai abusare del proprio prestigio; specialmente sul set».

Si è lasciata alle spalle la moda, di cosa si occupa adesso?

«Gestisco una società di organizzazione eventi e pubbliche relazioni,

Morino Studio».

Che impressione le faceva rividersi nei suoi scatti, filtrata dal suo sguardo?

«Avevo davanti un'altra Laura. E non mi riferisco a qualcosa di puramente esteriore, bensì di intimo, personale... Come se Giovanni avesse fermato nello scatto una sfumatura inconfessata di me, che perfino io faccio fatica a isolare e vedere con chiarezza. Non a caso era un genio. La maggior parte di quegli scatti, che mi donò, l'ho tutta appesa nel mio studio».